

“Casa aperta 2010/11”

13 Marzo 2011

6 scheda- Nel mondo da credenti: La logica del dono nell'esistenza umana

Premessa. Nel mondo da credenti:

Ogni uomo impara in ciò che vive

Se vive nel rimprovero diventerà intransigente

Se vive nell'oscurità diventerà apprensivo

Se vive nella derisione diventerà timido

Se vive nel rifiuto diventerà sfiduciato

Se vive nella serenità diventerà equilibrato

Se vive nell'incoraggiamento diventerà intraprendente

Se vive nella realtà diventerà più giusto

Se vive nella chiarezza diventerà più fiducioso

Se vive nella stima diventerà più sicuro di sé

Se vive nell'amicizia diventerà amico per il suo mondo

Il dono è l'amore fraterno fatto di stima reciproca.

1) “*Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda*” (Rom,12,10)

La logica del dono nell'esistenza umana

2) “ La carità nella verità pone l'uomo davanti alla stupefacente esperienza del dono. L'essere umano è fatto per il dono che ne esprime ed attua la dimensione di trascendenza. La convinzione di essere autosufficienti ha indotto l'uomo a far coincidere la felicità e la salvezza con forme immanenti di benessere materiale e di azione sociale, ma a lungo andare queste convinzioni hanno portato a sistemi economici sociali e politici che hanno conculcato la libertà della persona e non sono stati in grado di assicurare la giustizia che promettevano ed hanno tolto dalla storia la speranza cristiana che è invece una potente risorsa sociale perché incoraggia la ragione e dà forza alla volontà. La grande sfida che abbiamo davanti a noi è di mostrare, a livello di pensiero e di comportamento, che non solo i tradizionali principi dell'etica sociali quali la trasparenza, l'onestà e la responsabilità non possono venire trascurati, ma anche nei rapporti mercantili, il principio di gratuità e la logica del dono come espressione della fraternità possono e devono trovare posto entro la normale attività economica:ciò è un'esigenza del momento attuale ma anche un'esigenza della stessa ragione economica”.
(Caritas in veritate n. 34 e 36)

Il dono principale è la fede in Gesù Cristo che rende possibile l'amicizia e la comprensione

3) “ E' necessario che riteniate Gesù come uno dei vostri amici più cari, anzi come il primo. Vedrete allora come l'amicizia con Lui vi condurrà ad aprirvi agli altri che considerate fratelli. Gesù Cristo infatti è proprio “l'amore incarnato di Dio” (Deus caritas est,12) e solo in Lui è possibile trovare la forza per offrire ai fratelli affetto umano e carità soprannaturale, in uno spirito di servizio che si

manifesta soprattutto nella comprensione. E' una grande cosa vedersi compreso dall'altro e cominciare a comprendere l'altro". (Benedetto XVI agli universitari 11-4-06)

Che cosa donare in tempo di missione

4) " La missione se non è orientata dalla carità rischia di ridursi a mera attività filantropica e sociale. L'amore che Dio nutre per ogni persona, costituisce il cuore dell'esperienza e dell'annuncio del Vangelo e quanti lo accolgono ne divengono a loro volta testimoni. L'amore di Dio che dà vita al mondo è l'amore che ci è stato donato in Gesù Parola di salvezza, icona perfetta della misericordia del Padre. L'amore fraterno che il Signore chiede ai suoi "amici" ha la sua sorgente nell'amore paterno di Dio. Dunque per amare secondo Dio occorre vivere di Lui e in Lui. E' Dio la prima " casa" dell'uomo e solo chi in Lui dimora arde di un fuoco di divina carità" in grado di "incendiare il mondo". (Benedetto XVI 22-X-06)

Ma ci sono alcune difficoltà :

1) " Oggi è possibile individuare due linee che spingono contro l'annuncio cristiano: l'agnosticismo che induce l'intelligenza umana a scegliere ragione calcolatrice e soffoca il senso religioso iscritto nella nostra natura; e il relativismo che corrode i legami più sani, rende fragili le persone, precarie e instabili le nostre reciproche relazioni e produce un disastro antropologico specialmente a danno dei giovani" (Card. Bagnasco)

2) " Convincimi Signore che la comunità non compie alcun torto verso di me se mi va esentando da ogni responsabilità, se non mi chiede più pareri, se ha indicato altri a subentrare al mio posto. Togli a me l'orgoglio dell'esperienza fatta, il senso della mia indispensabilità. Fa che la mia uscita dal campo d'azione sia semplice e naturale come un felice tramonto del sole" (Preghiera cara a Silvio Labor)

3) "Nell'epoca della globalizzazione, l'attività economica non può prescindere dalla gratuità...senza gratuità non si riesce a realizzare nemmeno la giustizia". (Caritas in veritate n.38)

4) " Ma il mercato della gratuità non esiste e non si possono disporre per legge atteggiamenti gratuiti" (Caritas in veritate n. 39)

Prova a pensare che:

1) " Ora vediamo Dio in modo confuso come in uno specchio: ma quel giorno lo vedremo faccia a faccia. Ora lo conosco solo in parte ma quel giorno lo conoscerò come Lui mi conosce". (1Cor. 13,12)

2) Bisogna amare le persone prima dei valori. Quando sei al largo, se non decidi tu, il mare decide per te. (B.Borsato). Amare è donare a un altro potere su di sé.

3) Amare non basta, è indispensabile amare con tenerezza cioè nel segno del dono e della reciprocità. (Mons. Ronchetta)

In amore i due diventano uno ma restano distinti. (S.Tommaso d'Aquino)

4) Impara il cuore di Dio nelle parole di Dio. Dio non ci ama perché siamo buoni e belli, ma ci rende buoni e belli perché ci ama. (S .Bernardo)

5) " Due cose riempiono l'animo di ammirazione e di riverenza sempre crescente e nuova quanto più spesso e più a lungo il pensiero vi si ferma: il cielo stellato sopra di me e la legge morale in me" (Emmanuele Kant, sul suo monumento funebre: è la finale della Critica della Ragionpratica 1788)